postatarget creative
C146332009
Posteitaliane

insieme dal 1907

BCC CREDITO COOPERATIVO Spello e Bettona

PERIODICO
della Banca
di Credito
Cooperativo di Spello
e Bettona

DICEMBRE 2015

Anno VI - n. 2

LA NOSTRA SQUADRA

* L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE
GUARDARE AVANTI

* CONVENTION 2015
SCOIATTOLI & TACCHINI

* UNIVERSITA' DI PERUGIA
CONVEGNO EURIBOR

* GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO
LA BCC ENTRA A SCUOLA

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SPELLO E BETTONA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Massimo Meschini
Vice Presidente Vicario
Marco Pelliccioni
Vice Presidente
Gianluca Masciolini
Consiglieri
Filippo Camilletti
Silvia Chiara Pantalla
Marcello Ronconi
Sergio Sacchi
Stefania Segatori
Silvio Strappini

COLLEGIO SINDACALE
Presidente
Alessio Cecchetti
Sindaci Effettivi
Ruggero Campi
Fabio Castellani

DIREZIONE GENERALE
Direttore Generale
Maurizio Del Savio
Vice Direttore Generale
Maurizio Carnevale

PERIODICO DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SPELLO E BETTONA
Dicembre 2015 / Anno VI n° 2
Reg. Trib. Perugia N. 32 del 4/5/2010
Direttore Responsabile
Francesco Brufani
Organizzazione editoriale
/Filippo Camilletti
/Gian Luca Masciolini
/Marcello Ronconi
/Maurizio Del Savio
/Valentina Scopolini
/Concetta Mugione
/Christian D'Alessio
Grafica e Impaginazione
Ass. Cult. Libera Vox Bastia U.
Stampa Dimensione Grafica Spello

di Massimo Meschini
Presidente
BCC di Spello e Bettona

GUARDARE AVANTI

"L'Autoriforma è un importante passaggio che le banche di credito cooperativo devono affrontare"

Cari Soci
ci avviciniamo alla fine del 2015, momento di riflessione ma anche di progettualità verso il futuro. Inevitabile non pensare alla Autoriforma delle BCC, che vedrà presto la luce normativa, con le sue conseguenze operative a partire dal 2016.
L'Autoriforma non è solo una richiesta del governo o di organismi europei, è un importante passaggio che le banche di credito cooperativo devono affrontare soprattutto per continuare a difendere e conservare la propria peculiarità, rendendola ancora più visibile in un contesto economico radicalmente cambiato in questi ultimi anni.
È questo il principio fondamentale che ho voluto trasmettere alla NOSTRA SQUADRA costituita da tutti i nostri dipendenti, dirigenti, amministratori e sindaci, riuniti lo scorso 3 ottobre in occasione della annuale Convention tenutasi a Norcia. Una location con un significato preciso, quello di guardare avanti!
Dal nuovo anno opereremo in un contesto normativo nuovo, ma questo non ferma la nostra volontà di crescere ancora. Anche per questo sta prendendo forma il progetto di una sede secondaria in Valnerina che risponde al nostro desiderio di essere sempre di più banca, risorsa e riferimento per il territorio.
Desiderio che si può benissimo coniugare con i rigorosi principi contabili che richiedono un'alta solidità patrimoniale e che certificano la nostra efficienza, la nostra capacità, il nostro stato di salute proprio, per rispondere a nuove sfide, sempre all'insegna dei valori del credito cooperativo.

di Maurizio Del Savio
Direttore Generale BCC di Spello e Bettona

Non facciamo di tutte le erbe un fascio

SCOIATTOLI E TA CCHINI

Dal crack bancario al *"bail-in"* ma non tutte le banche sono uguali

Scoiattoli e Tacchini è il tema dell'ultima Convention aziendale ed il titolo di un bel libro scritto da Gian Paolo Montali, uomo di sport e manager che della Convention è stato il protagonista.
Il tema centrale è quello delle difficoltà di un allenatore che per vincere deve prendere atto delle risorse disponibili: eccellenti (scoiattoli) e no (tacchini).
La strategia vincente è quella di assegnare a ognuno un ruolo, delle regole ed un compito che tutti devono svolgere per essere una squadra vincente.
Questa metafora del rispetto delle regole, dei ruoli, della chiarezza si può trasferire facilmente ai grandi temi che ci coinvolgono dall'andamento economico a quello della Banca, dalla sospirata e temuta "autoriforma" del Credito Cooperativo al *bail-in* ed al crack di 4 banche (Banca delle Marche S.p.a., Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio della provincia di Chieti e Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.a.) che sta gettando discredito su tutto il sistema bancario in maniera indistinta.
Andiamo in ordine partendo dall'economia che stenta a decollare nonostante un ambiente favorevole che vede tassi bassi, deflazione ed un prezzo del petrolio ai minimi.
Resto per competenza sull'economia regionale che tranne qualche eccezione resta piatta ed eccelle (purtroppo) a livello nazionale per la percentuale di sofferenze bancarie. Dalle sofferenze al bilancio della Nostra banca il passo è obbligato: anche il 2015 vedrà un risultato positivo pur avendo "spesato" importanti accantonamenti (costi) per svalutare molti crediti in difficoltà (le sofferenze appunto). Qui vogliamo sottolineare che le sofferenze nella Nostra BCC sono svalutate oltre il 60% (che è la soglia obiettivo che la Banca d'Italia vorrebbe rispettata da tutte le banche) ed è un indice importante di sana e prudente gestione.
Per il 2016 siamo moderatamente ottimisti seppure dovremmo gestire, come accennato, due eventi straordinari:

- L'autoriforma ovvero la riforma del Credito Cooperativo che il governo sta per emanare
- La gestione della crisi reputazionale derivata dalla crisi delle 4 banche succitate.

Per la riforma del Credito Cooperativo, non conoscendo molto se non le linee guida che Federcasse ha proposto al Governo e condiviso con la Banca d'Italia, l'auspicio è che l'intervento non sia influenzato dai crack bancari (ne parliamo dopo) e che non si distrugga un tessuto di Banche locali (le BCC) che hanno dato un contributo determinante al sostegno dell'economia in questi ultimi anni.
Cito un recente comunicato di Federcasse per ricordare che:
"Le 368 BCC e Casse Rurali italiane, con 4.450 sportelli (il 14,6% degli sportelli bancari nel nostro paese) hanno oggi una presenza diretta in 2.697 Comuni ed in 101 province. Con 1 milione e 230 mila soci e 37 mila dipendenti certificano una raccolta diretta di 161,5 miliardi di euro e 135,5 miliardi di impieghi. Gli impieghi delle BCC rappresentano il 22,6% dei crediti alle imprese artigiane; l'8,6% alle famiglie, il 17,8 alle micro-imprese familiari.
Lo stock di impieghi delle BCC negli ultimi 22 anni (da quando è in vigore l'attuale Testo Unico Bancario) - un terzo dei quali caratterizzati dalla più profonda recessione del dopoguerra - è cresciuto di sette volte (ma meno di tre volte nel resto dell'industria bancaria). Anche la raccolta si è incrementata ogni anno ad un ritmo di circa due punti percentuali superiore a quello registrato nelle altre banche. La quota di mercato media sugli impieghi è più che raddoppiata (dal 3,4% del 1993 al 7,3% del 2014) mentre quella sulla raccolta è passata dal 6 all'8%."
La scomparsa delle Casse di Risparmio e quella progressiva delle Banche Popolari dovrebbe avere insegnato qualche cosa.
Sulla dimensione attuale di una banca vi invito a leggere l'articolo sulla Manipolazione dell'Euribor, sempre in questo giornale, per comprendere come le banche grandi siano difficilmente controllabili (essendo praticamente sovranazionali) e come possano fare danni enormi (che all'estero hanno ampiamente sanzionato: cercate su internet "scandalo del LIBOR", "derivati", etc e guardate i nomi dei big coinvolti).
Tra l'altro, in Italia facciamo di tutt'erba un fascio ma negli Stati Uniti è stata approvata una legge per separare le Banche commerciali (quelle territoriali, locali che finanziano l'economia reale) dalle banche di affari (che investono in finanza, derivati e simili). Questa distinzione sarebbe fondamentale perché dopo la crisi del 2008 le autorità bancarie internazionali hanno deciso che le Banche per essere più sicure devono avere più patrimonio (è anche uno dei presupposti dell' "autoriforma" delle BCC) e per questo devono chiedere soldi al mercato.
Infatti la banca per ogni rischio che assume (ad esempio concedendo un mutuo ad un cliente) deve accantonare una quota parte del proprio patrimonio. Solo che (semplificando) quando una banca investe in titoli questo accantonamento praticamente non è richiesto. Pertanto siamo di fronte al paradosso che il patrimonio di fatto è richiesto solo per finanziare la famosa economia reale (ancora lei) mente non è praticamente richiesto per "fare finanza".

Vuoi vedere che i (grandi) banchieri, invece di chiedere Patrimonio al mercato (che dovrebbe investire nell'industria bancaria che non rende quasi niente), riducono gli impieghi e quindi il sostegno verso l'economia reale?
Non possiamo poi non citare il crack delle 4 banche medie che sta giustamente angosciando i risparmiatori insieme all'ormai tristemente famoso *bail-in* (le banche possono fallire: vedi articolo sempre in questo giornale) sul quale torneremo a breve per cercare di fare chiarezza.
Citiamo ancora Federcasse per ribadire che: "le quattro banche portate a risoluzione non erano né piccole né di territorio. Non erano comunque Banche di credito Cooperativo. Le aziende bancarie (le cosiddette good banks) derivanti da quella misura di risoluzione sono tuttora operative e fanno concorrenza nei territori dove operano a tutte le banche, soprattutto a quelle che hanno come unico mercato quel territorio e che hanno comunque pagato per la loro risoluzione.
Federcasse rimarca gli indicatori patrimoniali delle BCC e delle Casse Rurali, con un patrimonio di sistema (capitale e riserve) di 20,5 miliardi (cresciuto dell'1,3 per cento nell'ultimo anno). Il CET1 ratio ed il TCR medi delle BCC sono pari, rispettivamente, al 16,2 ed al 16,7 per cento in raffronto al 12,1 ed al 14,8 del resto dell'industria bancaria italiana."
Sottolineo che le BCC per quel salvataggio hanno pagato 225 milioni di euro, anche se nessuno lo dice e nonostante questo gli obbligazionisti subordinati non sono stati rimborsati. Mentre i sottoscrittori dei prestiti subordinati delle BCC, che nel 2015 sono entrate in difficoltà, sono stati integralmente rimborsati a spese di tutte le BCC italiane, senza clamore e senza far perdere un euro e forse abbiamo sbagliato perché nessuno lo dice.
Siamo dunque convinti che ci sono troppi tacchini urlanti che non sempre in buonafede stanno facendo di tutte le erbe un fascio.
La BCC di Spello e Bettona è una buona banca locale, di proprietà di oltre 2100 soci, ben patrimonializzata e attentamente vigilata da Banca d'Italia. Abbiamo progetti di sviluppo, personale ben motivato ed in continua formazione di alto profilo, rispettiamo clienti e soci e siamo contenti la mattina di venir a lavoro per incontrare la nostra gente.
In altri termini siamo volenterosi Scoiattoli e intendiamo continuare a fare la nostra parte per il bene comune.

di Rita Perelli
Filiale di Costano BCC di Spello e Bettona

LEPRI E TACCHINI

**Perché perdere tempo provando a far correre un tacchino quando nella nostra squadra (invisibile) c'è già una lepre?
Roberto Pallotta, Responsabile dell'Ufficio Contabilità della nostra BCC si è classificato 12° assoluto e 1° della categoria SM 50 al campionato interbancario di mezza maratona svoltosi a Chiusi (SI) lo scorso 25 ottobre**

Pallotta in ufficio con la sua collaboratrice Ira Scarponi

di Marcello Ronconi
Presidente Commissione Soci e Territorio
BCC di Spello e Bettona

Università degli Studi di Perugia in collaborazione con BCC di Spello e Bettona

IL CASO DELL'EURIBOR E GLI EFFETTI SUI CONTI DELLE BANCHE MINORI

"Rottamare" il parametro di indicizzazione utilizzato negli ultimi 10 anni

Il caso Euribor ha interessato fortemente la BCC di Spello e Bettona, che ha voluto indagare il fenomeno commissionando una ricerca all'Università di Perugia e avviando una stretta collaborazione con il Dipartimento di Economia, in particolare con il team guidato dal Prof. Loris Nadotti. I risultati di una attenta analisi sono stati presentati il 13 ottobre scorso nella sede dell'Ateneo perugino in un seminario partecipato da rappresentanti del credito regionali ed extra regionali, oltre che da studenti e docenti.

La collaborazione tra il mondo del credito e l'Università di Perugia vuole sottolineare il valore di arrivare a soluzioni concrete e condivise, utili per l'intero sistema regionale. Il Presidente della BCC di Spello e Bettona, Massimo Meschini, si è espresso in tal senso sugli effetti che i ridotti tassi dei mutui sono riusciti ad avere sulle conseguenze sociali della crisi economica, nonché sulla attuale necessità, da parte delle BCC, di evolvere in un processo graduale per continuare a svolgere il proprio ruolo nel territorio, individuando nuove strategie di business rispetto a una redditività in calo e a costi sempre più difficili da comprimere.

Sull'analisi e quindi sull'andamento del tasso Euribor dal 2005 al 2015, nei suoi aspetti significativi e sugli effetti avuti sui tassi di interesse praticati dalle banche alla clientela, si sono espressi con ampie riflessioni molti docenti, rappresentanti non solo dell'Università degli Studi di Perugia, ma anche di altre Università d'Italia.

La ricerca effettuata dal dott. David Aristei e dalla dott.ssa Manuela Gallo ha permesso di evidenziare come in corrispondenza del periodo di crisi finanziaria il tasso Euribor abbia perso gran parte della sua capacità di rappresentare il costo effettivo delle transazioni interbancarie e presenti, per effetto del suo meccanismo di calcolo, potenziali margini di manipolazione. Infine, i due ricercatori hanno dimostrato che il ruolo dell'Euribor come tasso guida nella formazione dei tassi di interesse bancari non solo è caratterizzato da eterogeneità rispetto alla tipologia di clientela, ma si è significativamente ridimensionato durante la crisi finanziaria.

A mettere in relazione l'andamento del tasso Euribor e i conti economici delle banche minori è stata, invece, l'analisi della dott.ssa Valeria Vannoni, che ha mostrato come g li eventi macroeconomici e la dinamica del mercato interbancario hanno avuto ripercussioni significative sulla redditività degli intermediari bancari. Infatti, i principali indicatori di redditività delle banche presentano una tendenza fortemente decrescente nel biennio immediatamente successivo alla crisi finanziaria del 2008; nelle BCC, il rapporto Margine di interesse/Margine di intermediazione si riduce in misura maggiore rispetto alle altre tipologie bancarie, mentre i valori del ROA e del ROE, pur in diminuzione, rimangono più elevati che nelle altre banche, a conferma dell'attitudine a generare risultati positivi degli attivi e del patrimonio.

Dall'importante seminario sul caso Euribor è emersa così la necessità' di "rottamare" il parametro di indicizzazione utilizzato negli ultimi 10 anni, sostituendolo con un nuovo parametro che sia più rappresentativo delle effettive transazioni sul mercato interbancario e quindi del costo reale del credito. Di certo ancora molto può fare l'unione di Unipg e BCC di Spello e Bettona, continuando, grazie a questa preziosa collaborazione, a far emergere importanti riflessioni sui dati rimasti finora inaccessibili.

di Mara Gori
Filiale di Bastia Umbra
BCC di Spello e Bettona

FALASCHI "GASTRONOMIA": PRODOTTI DI ECCELLENZA ALL'EXPO

Molto nota in Umbria la qualità della "Gastronomia Falaschi", azienda a conduzione familiare con sede a Bastia Umbra, famosa per la preparazione di cibi tipici umbri.

L'azienda nasce nel 1959, prima come macelleria e poi come gastronomia, conquistando da subito il gradimento dei suoi clienti locali, soprattutto nel territorio assisano. Dopo oltre mezzo secolo di storia e tradizione, arricchendosi sempre più di nuove esperienze e servendosi di strumenti e tecnologie tra le più avanzate, la "Gastronomia Falaschi" approda all'Expo Internazionale di Milano per far conoscere al mondo le specialità dell'Umbria, prima fra tutte la famosa porchetta. Presente con due stand, uno vicino al padiglione dell'Onu e l'altro lungo il viale del Decumano, la Gastronomia Falaschi ha conquistato i palati dei visitatori italiani e stranieri della grande esposizione del capoluogo lombardo con la porchetta di Bastia, che "oltre ad essere molto buona, - come ricorda uno dei fratelli Falaschi - è anche assolutamente genuina; perchè preparata osservando scrupolosamente le normative europee in materia di alimentazione". L'azienda, sempre a conduzione familiare, è ancora oggi guidata dai fratelli Alfredo e Oliviero, aiutati dai loro figli e da altri 12 collaboratori, che operano nelle cucine, nei laboratori e dietro i banchi del grande negozio di Bastia, dove la Gastronomia Falaschi oltre alla porchetta, vende altri famosi piatti e specialità gastronomiche umbre cotte col forno a legna.

di Sergio Sacchi
Membro del Consiglio
di Amministrazione
BCC di Spello e Bettona

Giornata Mondiale del Risparmio 2015

La BCC incontra gli stu denti dell'Istituto Omnicomp rensivo G. Ferraris di Spello

Dal 1924, il 31 ottobre, si celebra in tutto il mondo il "giorno del risparmio". Per la 91.ma edizione della Giornata la Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona ha voluto riportare all'attenzione della comunità locale il tema del risparmio promuovendo incontri in alcune scuole del territorio.
In particolare, lo scorso 6 novembre gli studenti di alcune classi delle elementari e delle medie dell'Istituto Comprensivo di Spello "Galileo Ferraris" guidati dalle loro insegnanti, a loro volta coordinate dalla dirigente scolastica, professoressa Maria Grazia Giampé, hanno incontrato gli amministratori della Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona.
Iniziando dagli allievi più piccoli, il consigliere Sergio Sacchi ha mostrato come il risparmio debba essere considerato non solo una rinuncia, per quanto virtuosa, ma soprattutto un primo passo verso utili comportamenti strategici quali quelli dell'iniziativa imprenditoriale e del riutilizzo creativo.
Agli studenti delle medie ha invece proposto alcune considerazioni sul ruolo della fiducia e dell'informazione nel favorire la tutela del risparmio e la crescita di una buona economia.
Ad entrambi i gruppi di studenti è stato distribuito un gadget offerto dalla BCC di Spello e Bettona quale ricordo dell'incontro oltre che incentivo a coltivare attivamente le virtù del risparmio. Alla consegna del piccolo pensiero formativo hanno provveduto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Massimo Meschini, e i due vice, Marco Pelliccioni e Gianluca Masciolini.

MALATTIE RESPIRATORIE, ARRIVA L'ARMA IN PIÙ

Ebus, un'apparecchiatura che rivoluziona la diagnosi delle malattie polmonari neoplastiche, infettive e infiammatorie

di Gianluca Masciolini
Membro Commissione
Soci e Territorio
BCC di Spello e Bettona

Contro le patologie dell'apparato respiratorio ora la sanità umbra ha un'arma in più. Si chiama Ebus, un'apparecchiatura di ultima generazione, e significa rivoluzione nella diagnosi delle malattie polmonari neoplastiche, infettive e infiammatorie.
Uno strumento contro le prime cause di morte al mondo e nel Paese, dopo le malattie coronariche e le vasculopatie cerebrali. La sofisticata apparecchiatura, che costa 150 mila euro, viene utilizzata all'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, nella complessa struttura di Pneumologia diretta dal Prof. Maurizio Dottorini, grazie al sostegno offerto da associazioni e privati, in particolare il comitato Chianelli, il comitato Nicola Bagnetti e le famiglie Masciolini e Novembri.
Durante il convegno per la presentazione di Ebus, tenutosi presso la sala del Triangolo dell'Azienda Ospedaliera di Perugia il 21 settembre scorso, il Prof Dottorini insieme ai suoi collaboratori, i dottori Stefano Bagliori e Marta Abbritti, ha illustrato i vantaggi nella diagnostica e nella terapia delle più gravi patologie polmonari, tra le quali la principale resta quella tumorale.

"*L'accuratezza diagnostica di Ebus ha raggiunto il 92% sugli oltre 100 pazienti esaminati, confermando il risultato conseguito dai più importanti centri europei dotati della stessa apparecchiatura*".
L'intervento del Direttore dell'Azienda Ospedaliera Walter Orlandi è stato poi incentrato sulla tecnologia e sulla innovazione organizzativa, concludendo così i lavori:"*Per puntare ad una sostenibilità del sistema* - ha affermato il Direttore Generale - *è indispensabile percorrere vie nuove; la prevenzione resta un punto fermo, la lotta al tabagismo infatti deve necessariamente partire dagli operatori sanitari*".

Inaugurazione Ebus

di Alessia Pallini
Filiale di Trevi
BCC di Spello
e Bettona

CLUB GIOVANI SOCI IN RAMPA DI LANCIO

Nominato il comitato promotore del Club Giovani Soci costituito da:

BUGIANTELLA WALTER,
35 anni di Spello
NANNI MARIA CHIARA,
31 anni di Bevagna
ROCCHI MATTEO,
20 anni di Marsciano
BENEDETTI MICHELE,
27 anni di Spello
BATINI PIERPAOLO,
32 anni di Gualdo Cattaneo
MESCHINI MASSIMO,
Presidente
Consiglio d'Amministrazione
RONCONI MARCELLO
Presidente
Commissione Soci e Territorio

L'obiettivo del Comitato è convocare entro il 2015 l'Assemblea Costituente per l'elezione del primo Consiglio

di Stefania Segatori
Membro del Consiglio
d'Amministrazione
BCC di Spello e Bettona

GITA SOCIALE A FIRENZE E AGLI UFFIZI

Una giornata tra storia, cultura, ammirazione e allegria

Il 19 settembre scorso, in una splendida giornata di sole l'allegra compagnia di Soci Dipendenti Amministratori e Clienti della BCC, accomunati dalla passione per la cultura e per il viaggio, ha reso la visita a Firenze una gita da non dimenticare.
Nella splendida cornice della città toscana famosa in tutto il mondo, la mattinata è iniziata con una visita guidata di uno dei musei più interessanti del nostro Paese: la Galleria degli Uffizi.
Dopo la meraviglia di tutto ciò che gli occhi hanno potuto ammirare arriva la soddisfazione per i palati più sopraffini durante il pranzo tipico toscano nella prestigiosa sede di Palazzo Borghese in pieno centro storico, in compagnia di una rappresentanza della BCC di Pontassieve, nostra partner in Oleide.
Un grande successo sicuramente da ripetere!

di Filippo Camilletti
Membro Commissione
Soci e Territorio
BCC di Spello e Bettona

EXPO MILANO

Un bis di successo

Secondo tour all'Esposizione Universale di Milano per i Soci Dipendenti Amministratori e Clienti della BCC

Dopo il grande successo della gita sociale di giugno i soci, dipendenti, amministratori e clienti della BCC hanno voluto nuovamente meravigliarsi di fronte ai padiglioni espositivi del più grande evento mai realizzato finora sull'alimentazione e la nutrizione del nostro Pianeta.
Dal 17 al 19 ottobre così, con grande entusiasmo, siamo ritornati ad ammirare la grande vetrina mondiale, proprio agli sgoccioli della sua chiusura, facendo parte degli oltre 20 milioni di visitatori arrivati da ogni parte del mondo incuriositi e chiamati a riflettere su quella che è diventata ormai una grande esigenza vitale, supremo obiettivo dell'Expo 2015: garantire un cibo sano e sicuro, ma soprattutto sufficiente per tutti i popoli del Pianeta, nel massimo rispetto dei suoi equilibri.
Grande stupore nell'ammirare lo spettacolo notturno, fatto di emozionanti giochi di luce, di grandi effetti speciali e di fuochi, accompagnati da musiche provenienti da tutti i Paesi coinvolti nel grande show. È sempre così gratificante organizzare le gite sociali con i nostri partecipanti, che con il loro entusiasmo rendono queste giornate davvero indimenticabili!

di Silvio Strappini
Membro del
Consiglio di
Amministrazione
BCC di Spello e
Bettona

GEMELLAGGIO TRA BCC DI SPELLO E BETTONA E BCC DI RIANO

La BCC di Riano e la BCC di Spello e Bettona si scambiano un galante invito a visitare reciprocamente i propri luoghi e a degustare i propri prodotti, in occasione della Festa del Socio 2015 della BCC di Riano una folta delegazione di soci amministratori e dipendenti della consorella si è recata nel territorio umbro, cominciando con una visita alla città di Perugia con guida turistica, per poi concludersi con un pranzo sociale a base di prodotti tipici presso il ristorante "Hotel Villa Verde" di Rivotorto di Assisi, a cui si riferisce la foto in calce. È sempre con molto piacere e con grande spirito di squadra che i soci della BCC incontrano i colleghi di altre parti d' Italia, oltre che per conoscersi, anche per condividere e confrontarsi su argomenti comuni e su importanti punti di riflessione e sviluppo.

di Silvia Pantalla
Presidente Comitato Esecutivo BCC di Spello e Bettona

Gita sociale

Trentino e Mercatini di Natale, Gemellaggio con CR Trento

In vista del vicino periodo natalizio la Commissione Soci e Territorio ha proposto una nuova iniziativa rappresentata da una gita in Trentino con visita ai Mercatini di Natale nelle giornate del 5-6-7 dicembre. Così Soci Dipendenti e Clienti hanno potuto visitare il Museo Mart e il Mercatino di Natale di Rovereto nella prima giornata di viaggio.
Con l'arrivo a Trento, nella seconda giornata, è stata effettuata una visita alle Cantine Ferrari con degustazioni e cooking show dello Chef Stella Michelin Alfio Ghezzi, per poi proseguire con la visita ai famosi Mercatini di Natale della città di Trento. Dopo aver fatto shopping natalizio, una raffinata Cena di Gala ha visto i partecipanti vivere un momento di festosa convivialità con i rappresentanti della CR di Trento.
La terza giornata è servita a scoprire le zone più caratteristiche della città ed a dedicarsi allo shopping nelle eleganti boutique del centro storico di Trento, così si è conclusa l'ultima gita sociale del 2015.
È stato un anno di viaggi visite e curiosità interessanti... forse più degli anni precedenti. Ma il nostro obiettivo sarà quello di scoprire sempre nuove mete, di coinvolgere i nostri clienti in avventure sempre più affascinanti, senza tralasciare la cultura e la scoperta di posti nuovi e mai dimenticando il divertimento!
A presto quindi, un Nuovo Anno pieno di sorprese ci attende!

di Marco Pelliccioni
Vice Presidente Vicario BCC di Spello e Bettona

"Città del vino"

La rappresentanza umbra si arricchisce con la presenza dei soci BCC

A Genzano, nel Lazio, la Convention d'autunno dell'Associazione Nazionale "Città del vino", un appuntamento importante che ha visto dal 16 al 18 ottobre la partecipazione di circa duecento sindaci provenienti da tutta la Penisola. Nel corso della Convention, infatti, si è tenuta l'Assemblea ordinaria e straordinaria delle Città del Vino, durante la quale si è proceduto al rinnovo delle cariche e all'elezione del nuovo Presidente che resterà in carica per i prossimi tre anni. Un evento di grande rilevanza per il mondo vitivinicolo, che ha visto la partecipazione nonché l'importante riconferma di cariche dei rappresentanti della nostra bella Umbria. Il Sindaco di Montefalco, Donatella Tesei, Socia BCC, già coordinatrice regionale, è stata riconfermata nella carica di consigliere dell'Associazione Nazionale. Ad affiancare il nuovo presidente Floriano Zambon, Sindaco di Conegliano Veneto, è stato designato in qualità di consigliere anche Marcello Nasini, Sindaco di Torgiano. È stato dunque un riconoscimento importante quello tributato all'Umbria enologica, che iscrive due sindaci al ruolo di consiglieri nell'associazione composta dai primi cittadini delle città italiane che si distinguono per la loro tradizionale vocazione vitivinicola. Montefalco e Torgiano dunque hanno raggiunto un posto importante nell'enologia nazionale; e a rinforzare la schiera degli umbri sono stati eletti, con il ruolo di ambasciatori delle Città del Vino, anche Giuseppe Lomurno, ex assessore al Comune di Perugia, e l'avvocato Giovanni Picuti. Grande spazio all'Umbria dunque, che da sempre si distingue per l'alta qualità e per il grande impegno dimostrato nel settore del vitivinicolo, arrivando ad essere rappresentativa delle eccellenze del Paese.

Donatella Tesei, Sindaco di Montefalco e socio BCC Spello e Bettona

Città del Vino
Associazione Nazionale

di Denise Monique Cochetta
Filiale di Capitan Loreto BCC di Spello e Bettona

FESTA DEL SOCIO Concerto di Natale 2015

Il consueto Concerto di Natale che la BCC organizza ogni anno per augurare buone feste si svolgerà il 19 Dicembre, alle ore 21.00, nella splendida cornice dell'Auditorium San Domenico di Foligno. Dopo il saluto del Presidente si potrà ascoltare la raffinata musica della ***All Times Orchestra*** nel Concerto diretto dal Maestro Stefano Zavattoni. Seguirà il brindisi di auguri natalizi.

di Silvia Agostinelli
Filiale di Gualdo Cattaneo
BCC di Spello e Bettona

IMPRENDITORIA FEMMINILE

Roberta Ermini, Premio "DONNA IMPRESA 2015"

La sua azienda, la Sunday Project srl, ha sede a Tolentino (MC), e lei, Roberta Ermini, è la manager di successo che ha vinto il premio "Donna Impresa" di quest'anno. Un grande successo con l'aiuto di un partner speciale: la BCC di Spello e Bettona. Il Premio Donna Impresa 2015 è un riconoscimento rivolto alle imprenditrici che hanno svolto la loro attività imprenditoriale con professionalità e grandi risultati a fronte di un notevole impegno. Particolare attenzione viene posta in questo concorso, indetto dalla Camera di Commercio in collaborazione con il Comitato per l'imprenditoria femminile, ad alcune particolari scelte aziendali volte a valorizzare il ruolo della donna e della propria azienda all'interno del territorio.
Roberta Ermini, in tal senso, è in Italia l'unica donna imprenditrice alla guida di un'azienda che si occupa di smerigliatura e verniciatura di metalli ferrosi. Ma che ruolo ha avuto la BCC di Spello e Bettona per il raggiungimento di questo brillante traguardo? La Sunday Project srl nasce nel 2008, proprio nel momento in cui la crisi economica travolge la maggior parte dei paesi industrializzati e a farne le spese sono le piccole e medie imprese ed in genere tutte le attività imprenditoriali.
In un momento così delicato tre giovani, la Ermini insieme ad altri due soci, armati solo di tanto coraggio, una grande motivazione e un buon business plan, cercano sostegno ma si vedono chiudere molte porte, perché nessuno vuole investire sul loro progetto, sul loro entusiasmo e sulla loro credibilità. L'unico istituto, coraggioso perspicace e sicuramente lungimirante, è stato la BCC di Spello e Bettona, che senza esitazioni ha creduto nell'ambizioso progetto imprenditoriale, sostenendolo, supportandolo non solo nella fase di start up, ma anche nella gestione e nella crescita dell'azienda. Oggi tutto questo si traduce in un bel successo.
Da sempre la BCC si è dimostrata molto sensibile al tema della valorizzazione della donna all'interno del mondo del lavoro; lo dimostra il fatto che la metà delle sue risorse è costituita da donne, spesso impegnate nei ruoli di direttori di filiale, così come presenti anche nello stesso cda della banca. Tutto questo vuol dire naturalmente essere sensibili a temi come la conciliazione e la maternità: la BCC investendo in maniera importante sulla formazione, sta agevolando anche la partecipazione delle dipendenti mamme ai meeting formativi attraverso un servizio di baby sittering, ed in maniera ancor più rilevante sta agevolando le assenze per maternità delle dipendenti. Un grande traguardo dunque, per la nostra banca, poter essere importante parte attiva nel successo imprenditoriale di una donna nella quale ha creduto sin dagli inizi della sua attività d'impresa. L'orgoglio, la felicità e la gratificazione di Roberta nel ricevere questo importante premio, diventano motivo di grande gioia per noi oggi!

MEMORIA

Ci ha lasciato CARMELO GUIDO Direttore Generale della BCC Don Rizzo

Ci ha lasciato Carmelo Guido, Direttore Generale della BCC Don Rizzo. Il Dottor Carmelo Guido, Direttore Generale della BCC Don Rizzo, è rimasto investito e ucciso mentre andava in bicicletta nella tranquilla periferia di Alcamo.
Di Carmelo ricordiamo il calore e la simpatia con cui ha partecipato alla edizione 2014 della nostra Oleide.

di Valentina Morosini
Filiale di Foligno 2
BCC di Spello e Bettona

Start Cup 2015
LA MAMMOGRAFIA SENZA RADIAZIONI È REALTÀ
Con un pizzico di BCC

Proclamati i vincitori della dodicesima edizione di Start Cup Umbria 2015, la competizione tra idee imprenditoriali innovative nate all'interno di strutture e laboratori universitari. La cerimonia di premiazione, inserita nell'ambito del Festival IMMaginario 2015, si è svolta nella Sala 'Luca Rosi' del Cerp, Centro espositivo della Rocca Paolina di Perugia. Primo classificato è il progetto: Nuovo Mammografo a Microonde (chiamato UBT), che ha ottenuto il primo premio di 4mila euro; aggiudicandosi anche il "Premio Speciale Umbria Risorse", per un importo pari a 1.500 euro. Il premio è stato ritirato da Giovanni Raspa, uno dei promotori del progetto UBT, il quale ha spiegato come l'innovativo strumento, che non emette radiazioni ed è semplice da usare, non sia solo un'idea ma già una realtà: il nuovo mammografo a microonde ha già un prototipo brevettato e due modelli. Parte così la sperimentazione del macchinario in ospedale. Il punto di forza dell' innovazione sta nella sua non nocività per le pazienti, con potenzialità enormi di diffusione soprattutto nella fondamentale fase di screening. L'assenza di radiazioni ionizzanti infatti, e la grande semplicità di utilizzo, rappresentano i punti di forza in chiave di potenzialità di diffusione nella prevenzione del tumore alla mammella. La sperimentazione clinica verrà effettuata all'ospedale di Perugia, nel dipartimento Diagnostica per immagini, e la trafila è già partita, con l'ok per il consenso del Ministero e con l'autorizzazione del Comitato Etico Aziendale Sanitario dell'Umbria.
Il progetto UBT, targato Università degli Studi di Perugia, insieme al progetto STS Engineering, secondo classificato alla Start Cup Umbria 2015, è stato selezionato alla finalissima del XIII Premio Nazionale dell'Innovazione (PNI). Entrambi i progetti umbri infatti, su 64 concorrenti, sono arrivati tra i 16 finalisti della manifestazione a livello nazionale, che si è svolta ai primi di dicembre presso l'Università della Calabria, alla quale sono stati presentati quattro proposte per ciascuna delle categorie in gara: Life Sciences, Ict, Industrial e Cleantech&Energy. UBT, il nuovo mammografo a microonde, è stato accolto tra i finalisti della categoria "Life Sciences", in riconoscimento della sua rilevanza sociale, ottenendo inoltre la menzione Speciale/Premio Pari Opportunità, istituita in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Pari Opportunità.
Tra i quattro concorrenti finali della categoria Industrial, invece, si è classificato l'altro progetto umbro, STS Engineering, già arrivato al secondo posto sul podio della Start Cup Umbria 2015, grazie alla sua proposta di una soluzione innovativa per ridurre le emissioni nocive dei gas di scarico dei motori. Questo grande risultato a livello nazionale per i due team dell'Ateneo di Perugia costituisce un'importante risultato per i ricercatori e per tutta la realtà umbra: si tratta infatti di due progetti fortemente innovativi e ricchi di prospettive per il futuro, tanto che entrambi hanno già richiesto l'accreditamento come spin off accademici.

di Angelo Alessandri
Sede centrale
BCC di Spello
e Bettona

BARBANERA: il famoso Almanacco dichiarato Memory of the World

E così alla fine il tempo ha dato ragione a Gabriele d'Annunzio: il "Fiore dei tempi e la Saggezza delle nazioni" - così D'Annunzio definì l'Almanacco - è stato accolto dall'Unesco nel prestigioso Memory of the World Register, l'elenco che tutela patrimoni documentari di rilievo internazionale, scelti a rappresentare valori universali. Solo per fare qualche esempio, la Collezione di Almanacchi di Barbanera si trova ora accanto all'Alfabeto Fenicio, alla Sinfonia n° 9 di Beethoven, al Diario di Anna Frank. Per l'Unesco Barbanera è Memoria del Mondo: l'Almanacco, nato a Foligno nel 1762, conquista così l'attenzione del mondo, come documento da salvaguardare, simbolo di una tradizione che ha diffuso pratiche e saperi. La Collezione di Almanacchi Lunari Barbanera, costituita da 356 esemplari datati dal 1762 al 1962, è la più completa al mondo. Il suo valore è universale ed è simbolo di un genere letterario che ha contribuito a creare la cultura di massa e l'identità di intere nazioni fino all'avvento delle più moderne forme di comunicazione. Non ci resta che ringraziare l'Unesco, nei suoi livelli nazionali ed internazionali; e nel farlo riteniamo doveroso rivolgere un pensiero e un ringraziamento speciale al Club Unesco Foligno e Valle del Clitunno e all'editore folignate Feliciano Campi della Fondazione Barbanera, nel cui archivio storico è conservato l'esemplare più antico, senza i quali questo entusiasmante e felice percorso non avrebbe mai avuto inizio.

di Donatella Costa
Filiale di Perugia
BCC di Spello e Bettona

Terni - Tavola Rotonda Lions Club

"Regionalismi ed economie locali nel contesto internazionale"

Il distretto Lions 108L, composto dai club di Umbria Lazio e Sardegna, e guidato quest'anno dal governatore professor Tommaso Sediari, si è riunito a Terni, dove ha organizzato una interessante tavola rotonda sul tema "Regionalismo ed economie locali nel contesto internazionale". I lavori sono stati utili per trattare argomenti come il lavoro, i giovani, la famiglia e l'impresa, argomenti di stringente attualità e al centro dell'attenzione del dibattito socio-politico. Al tavolo dei relatori presenti anche docenti universitari e personalità di spicco del mondo imprenditoriale, economico, finanziario. Ha dato il via ai lavori Luca Ferrucci, professore del dipartimento di Economia dell'Università di Perugia, che con la sua relazione ha evidenziato quello che è "il profondo legame tra il regionalismo e lo sviluppo economico locale, soprattutto in un contesto internazionale che va verso una crescente mobilità dei fattori produttivi, delle persone e dei capitali finanziari". "Proprio in questi mesi - ha poi argomentato Mario Vella, dirigente dell'Agenzia governativa per la coesione territoriale - hanno preso il via gli investimenti dei programmi comunitari 2014-2020, finanziati per circa 44 miliardi di euro da fondi europei e ulteriori 20 miliardi da risorse nazionali".

"Emergono divari molto profondi che attraversano tutte le regioni europee - ha poi argomentato Massimo Sabatini, direttore dell'Area Politiche Regionali di Confindustria - che collocano

la gran parte delle regioni italiane in una condizione di insufficiente competitività per la maggior parte degli indicatori, sia sul versante della qualità delle istituzioni sia su quello della qualità dell'istruzione".
Il Direttore Generale delle Casse di Risparmio dell'Umbria, Pietro Buzzi, ha poi sottolineato che "negli anni novanta per motivi strategici due grandi gruppi come Banca Intesa San Paolo e Unicredit, integrando l'operatività di altri marchi del settore tra casse di risparmio, Cariplo, Ambrovene-to e Cassa di Firenze, la relativa crescita dimensionale ha consentito di offrire soluzioni strategiche per una crescita della regione umbra".
"In un contesto economico difficile - ha chiuso così Cesare Fasi - Responsabile Filiale Perugia di BCC di Spello e Bettona - il mercato del credito umbro si distingue per impieghi in crescita +2,7% su base annua contro un dato nazionale +0,7%, con depositi che crescono in misura ridotta rispetto al dato Italia +1,5% contro +6,3%. Un tessuto economico regionale, quindi, che purtroppo rileva sofferenze al 16,3%, contro un dato nazionale al 10,7%".

di Concetta Mugione
Area Commerciale
BCC di Spello e Bettona

Notte Green

Musica, scienza ed ecologia: la notte dei grandi eventi a Perugia

Dopo il grande successo della prima edizione, anche quest'anno il centro storico di Perugia è stato l'affascinante vetrina della Notte Green edizione 2015. L'importante evento, organizzato da Piacere Magazine, con il Patrocinio della Regione Umbria, del Comune di Perugia e di Legambiente, ha presentato un ricco programma di appuntamenti dedicati all'ambiente, alla mobilità sostenibile, al riciclo, al riuso e all'enogastronomia bio e di qualità. Tutti, naturalmente, ideali sia per gli adulti che per i più piccoli.

Tra gli appuntamenti della All night long la mostra Design Green Appeal 2, un'esposizione di opere d'arte di design dall'anima green, ospitata al Caffè di Perugia in Via Mazzini. Per i bambini invece, uno spazio interamente dedicato ai laboratori creativi dal titolo Un Post per i più piccoli: in collaborazione con il Post, appunto, in Piazza IV Novembre sono stati aperti veri e propri laboratori per creare circuiti elettrici umani, in compagnia di esperti operatori specializzati in divulgazione scientifica. Un altro laboratorio, il cosiddetto LEM, Laboratorio Ecologico Mobile, è stato allestito in Piazza Italia da Gesenu, in collaborazione con il Comune di Perugia, per promuovere e sensibilizzare i cittadini sul ciclo dei rifiuti e il recupero, con personale specializzato a disposizione per eventuali informazioni e segnalazioni, video e materiale informativo. E a proposito di raccolta differenziata e riciclo, anche Legambiente è stata presente per tutta la notte in Piazza della Repubblica, con un info point dedicato alle diverse attività dell'associazione tra cui, in particolare, la campagna nazionale Puliamo il Mondo 2015 e Fa la cosa giusta Umbria 2015. Nel corso di tutta la serata è stata data la possibilità di partecipare a un ecogioco, con in palio premi rigorosamente green, per sensibilizzare i cittadini sul tema della raccolta differenziata, del riuso e del riciclo. Per gli amanti dell'alimentazione sana bio e di qualità, Aboca ha allestito un Wellness Point presso il Caffè di Perugia; i produttori di birra artigianale Mastri Birrai Umbri hanno spillato la loro birra per tutta la notte in Piazza Matteotti, e da Umbrò l'aperitivo è stato presentato dalla nota cantina umbra Arnaldo Caprai. Spazio anche agli amici a quattro zampe in collaborazione con Zoogarden, che ha allestito un info point in Piazza Danti interamente dedicato agli amici animali. Durante la seconda edizione della Notte Green non è mancata poi la collaborazione con un altro significativo appuntamento, Sharper, la Notte Europea dei Ricercatori, durante il quale ricercatori e docenti universitari hanno posto l'accento su come la ricerca possa essere scambio e incontro tra colleghi lontani ma accomunati dalla grande passione per la ricerca. Grazie, infine, alla oramai consueta collaborazione con Perugia is Open, ad animare la Notte Green si sono susseguiti nel corso della lunga serata concerti ed eventi musicali in diverse zone del centro. Educazione alla sostenibilità dunque, ma anche intrattenimento, per un tema così importante, che ha visto il capoluogo umbro ancora una volta sensibile protagonista di progetti legati alla tematica dell'ambiente.

di Christian D'Alessio
Filiale di Bastia Umbra
BCC di Spello e Bettona

LA FRANCESCANA

Foligno capitale delle bici storiche

Sulle orme di San Francesco in sella a biciclette storiche, per gustare, in tutti i sensi, il territorio unico della Valle Umbra: dalle terre del Sagrantino a quelle dell'olio, passando per i Borghi più belli d'Italia. È questo lo spirito de La Francescana, prima cicloturistica d'epoca dell'Umbria: evento sportivo e culturale, che punta alla promozione del territorio e dei suoi prodotti tipici, tanto da poter vantare persino l'autorevole patrocinio di Expo 2015. Foligno torna quindi a giocare un ruolo di primo piano a livello nazionale come "capitale della bicicletta", tanto che La Francescana gode già del patrocinio del Giro d'Italia d'epoca e punta a diventarne tappa fissa ufficiale sin dal prossimo anno. L'evento sostiene l'istituto Serafico di Assisi; non a caso, la scelta della data: in settembre infatti dal 1869 venivano fatte corse in bici all'attuale parco dei Canapè; ed è proprio a settembre che la manifestazione si è svolta partendo dal centro di Foligno, proprio in Piazza della Repubblica, luogo simbolo dove San Francesco compì il primo atto della sua vita spirituale, vendendo le vesti e il cavallo. Il percorso, di ottanta chilometri, ha toccato luoghi meravigliosi dell'Umbria come Trevi, Montefalco, Bevagna e Cannara per poi dirigersi ad Assisi, scendere a Spello e ritornare a Foligno. Tanti i ristori disseminati lungo gli itinerari, dove poter gustare i prodotti tipici della tradizione locale e le eccellenze enogastronomiche ed agroalimentari di una delle Valli più rinomate del Cuore Verde d'Italia.

di Maria Luigia Fastellini
Ufficio Gestione Contenzioso
BCC di Spello e Bettona

BICTONIA, CULTURA A BETTONA

Bictonia è presente a Bettona ormai da vent'anni, con attività che hanno valenza sia civile che culturale: si celebrano infatti momenti significativi quali il 27 gennaio, giornata della memoria, l'8 marzo, Giornata della Donna, e il 25 aprile, Festa della Liberazione. Quest'anno il 27 gennaio Bictonia ha ricordato lo sterminio degli Ebrei illustrando la figura di Etty Hillesum, una giovane donna che ha voluto condividere con i suoi concittadini la tragedia più tremenda della storia del'900. L'otto marzo il Professor Loreto Di Nucci, della facoltà di scienze Politiche dell'Universita' di Perugia, ha tenuto una conferenza intitolata "La guerra, le donne, la memoria", senza fare del femminismo fine a se stesso, ma celebrando la figura femminile come portatrice di forza e di valido contributo alla società, soprattutto nei momenti più difficili della Storia; e infine il 25 aprile, quando come tutti gli anni, insieme all'ANPI di Marsciano, cittadini, autorità e ragazzi, hanno letto e cantato davanti al simbolo che ricorda i caduti per la libertà.
Bictonia è comunque un'associazione culturale nel vero senso della parola, poiché organizza incontri su vari temi, storici e letterari, invitando a Bettona protagonisti della cultura nazionale: il 4 maggio il Professor Rino Caputo, docente di letteratura italiana presso l'Università di Torvergata, ha parlato della I° guerra mondiale con un originale discorso "Pirandello va alla (grande) guerra", intrecciando storia politica e storia letteraria.
Il 7 novembre Bictonia ha promosso lo spettacolo teatrale "Le parole della grande guerra" con il gruppo dei "Commedianti" di Passaggio di Bettona, che al Teatro Excelsior hanno interessato e commosso gli spettatori. Sabato 15 dello stesso mese, presso la sala del Cenacolo di S.Crispolto si è svolto l'incontro "Fecunda Tellus" , con la partecipazione di Slow Food , sui prodotti dell'Umbria generosa, pane olio e vino. Da ricordare che ogni anno, ormai da dieci anni, alla fine di giugno, si svolge il concorso fotografico estemporaneo, su temi scelti da un gruppo di esperti guidati dalla fotografa Claudia Ioan. Ed infine "Poetare", una costola di Bictonia, un gruppo di amici che una sera alla settimana - ormai da vent'anni - si incontrano per leggere e discutere di poesia, di romanzo, di storia: quest'anno il tema era "La grande guerra", esaurito il quale su letture di autori italiani e stranieri, si è tornati alla poesia, per occuparsi dei poeti italiani e stranieri tra le due guerre.
Bictonia quindi si propone grazie anche al suo Presidente la Professoressa Ida Terzulli, chiamata affettuosamente Didi, come una associazione attiva, i cui soci, in forma volontaria, offrono al territorio momenti di riflessione e di divertimento: il tutto anche grazie al contributo ormai annuale della nostra Banca- BCC di Spello e Bettona.

di Roberto Piccarelli
Responsabile Progetto Valnerina
BCC di Spello e Bettona

PROGETTO VALNERINA
Successo delle riunioni con le comunità locali

La consegna del Contributo BCC alla Onlus "Tutti i Colori del Mondo"

La nostra banca ispirata ai principi di cooperazione, mutualità e territorialità sta per estendere il suo progetto nella comunità della Valnerina, con l'apertura imminente di una sede secondaria.
Per la loro peculiarità le BCC si rendono protagoniste e promotrici di numerose iniziative ispirate alla " scelta di costruire il bene comune ", mettendo al centro della propria attività l'impresa a proprietà diffusa, l'orientamento alla sostenibilità, il legame totale concreto e permanente con il territorio. Le Banche di Credito Cooperativo, infatti, sono le banche dell'economia reale, che con una spiccata preferenza per le famiglie e le piccole imprese, vogliono offrire nuova linfa e nuove concrete opportunità per il territorio. Essere una Buona Banca per i Nostri Clienti e una Buona Cooperativa per i Nostri Soci è la nostra missione. Il nostro modo di lavorare è quello di ascoltare la voce dei nostri soci e del nostro territorio, per capirne le esigenze. Per mostrare concretamente la nostra azione, ma anche per farci conoscere e per conoscere, sono state organizzate negli ultimi mesi numerose riunioni con i membri delle Comunità più rappresentative della Valnerina: Norcia, Cascia, Castelluccio, Campi, dove numerosi partecipanti hanno potuto essere parte attiva di un dibattito con la Dirigenza e i membri del Nostro Consiglio d'Amministrazione. Gli incontri sono stati occasione anche per fare solidarietà, con l'erogazione di contributi a sostegno della Onlus Tutti i Colori del Mondo, che si occupa di bambini disabili, e delle ProLoco, che contribuiscono a mantenere vivo ed attivo il Territorio della Valnerina.

di Romeo Negrini
Responsabile Area Crediti
BCC di Spello e Bettona

Legge di Stabilità
NOVITÀ FISCALI:
maxi ammortamenti per imprese e professionisti

Importanti novità fiscali per il nuovo Disegno di Legge di Stabilità previsto per il 2016, che introduce la facoltà per imprese e professionisti di dedurre dal reddito quote di ammortamento fiscale maggiorate o maggiori canoni di leasing finanziario per i beni materiali strumentali nuovi, acquistati dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016. Si tratta di un super ammortamento per i nuovi investimenti. Dell'agevolazione prevista dal nuovo disegno di legge, che spetta ai soli fini delle imposte sui redditi Irpef e Ires e non per l'Irap, possono beneficiare sia le imprese che i professionisti per l'acquisto di beni strumentali nuovi, mezzi di trasporto compresi.
Ma quali sono le misure agevolative specifiche per le auto? Rientrano nel perimetro applicativo della norma tutti i mezzi di trasporto a motore ex articolo 164, D.P.R. 917/1986, con specifico riferimento agli autoveicoli c.d. ad uso promiscuo ex articolo 164, comma 1, lettera b), D.P.R. 917/1986, ossia quei mezzi di trasporto non esclusivamente utilizzati nell'esercizio di impresa e non assegnati in uso promiscuo ai dipendenti, per i quali è prevista anche la maggiorazione del 40% del limite massimo del costo di acquisizione, su cui calcolare le quote di ammortamento o le quote capitale dei canoni di leasing fiscalmente deducibili. L'incremento del 40% riguarda però i soli "limiti assoluti" contenuti nella richiamata disposizione e non anche le percentuali di deducibilità del costo, che rimangono dunque invariate, ovvero il 20% per i mezzi di trasporto utilizzati in modo promiscuo, e l'80% per i veicoli utilizzati dagli agenti o dai rappresentanti di commercio.
I beni che non possono godere invece di tali agevolazioni sono: gli investimenti in beni materiali strumentali, vale a dire quei beni a più lunga vita utile, ad es. silos, vasche, serbatoi, etc.; gli investimenti in fabbricati e costruzioni, gli investimenti in beni come condutture, condotte, materiale rotabile, aerei, etc., tutti i beni usati e i beni immateriali in genere. Per fruire delle suddette agevolazioni è necessario che il bene venga acquisito, in proprietà o con leasing finanziario, nel periodo che intercorre tra il 15/10/2015 e il 31/12/2016, dunque l'agevolazione potrà essere fruita già dal 2015 in sede di dichiarazione dei redditi.

Il nostro Ufficio Crediti

Il costo di acquisizione è maggiorato del 40%, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento o dei canoni di leasing (quota capitale) deducibili fiscalmente. Più nello specifico, nell'ipotesi di acquisto diretto, l'agevolazione consiste nell'incrementare il costo di acquisto fiscale del bene del 40%, e sul costo così determinato calcolare gli ammortamenti da poter portare in deduzione dal reddito imponibile. In pratica a fronte di un costo pari a 100 la deduzione dell'ammortamento fiscale potrà essere effettuato su 140.
Le nostre filiali ed i nostri specialisti di prodotto sono a disposizione per valutare aspetti fiscali e finanziari degli investimenti dei nostri soci e clienti.

Un pò di storia: Dagli anni '40 a oggi

Bettona

Una forte passione per la terra unita alla voglia di evolvere e raggiungere sempre nuovi traguardi è ciò che anima da sempre l'Azienda Agraria Ricci che, con grande impegno e passione, da più di settanta anni coltiva oltre 150 ettari di terreno nella campagna di Bettona.

Amilcare Ricci

L'azienda, fondata da Amilcare Ricci, appena terminata la seconda guerra mondiale, ha iniziato la sua attività con soli un ettaro e mezzo di terreno. Verso la fine degli anni 50, grazie a tante fatiche, Amilcare riuscì ad acquistare l'intera casa dove abitava (ne possedeva solo metà) e un po' di terreno circostante tanto ad arrivare ad avere un'estensione di 5 ettari. Ma è nel 1973 che avviene la svolta. Amilcare, coadiuvato dal giovane figlio Claudio, acquista due aziende agricole confinanti dell'ampiezza di circa 38 ettari. Da quel momento inizia un sodalizio familiare tra padre Amilcare, mamma Annunziata e figlio Claudio che unisce forza lavorativa, risorse, progresso e tanta passione, tutte prerogative che permettono di affrontare e superare le non poche difficoltà che il settore ha incontrato negli anni. Ora che Amilcare e Annunziata non ci sono più, la famiglia di Claudio è composta da Daniela Lasagna e due belle e simpatiche gemelline, Veronica e Rachele.

Claudio Ricci

di Patrizia Natalini
Responsabile
Ufficio Soci
di BCC Spello e Bettona

di Andrea Alessi
Filiale
Passaggio di Bettona
BCC di Spello e Bettona

Azienda Agricola CLAUDIO RICCI Un'Eccellenza della terra nelle campagne di Bettona

Foto nell'articolo di Lamberto Caponi, socio BCC di Spello e Bettona

A Claudio Ricci domandiamo quando ha iniziato a lavorare in azienda? - *Ho iniziato quando avevo 12 anni. Ho sempre amato la terra e non ho mai pensato di poter fare qualcos'altro. Fortunatamente, grazie alla passione che mi ha trasmesso mio padre e l'esperienza acquisìta in tanti anni di lavoro, siamo andati sempre progredendo.*

Claudio ha oggi 52 anni, due terzi dei quali già passati tra le campagne. Un percorso diverso da quello degli altri ragazzi. Nonostante abbia conseguito il diploma di Geometra, ai libri ha sempre preferito la terra. Anziché usare il computer, ha sempre preferito sporcarsi le mani e usare i mezzi agricoli. È per questo che, invece di iscriversi all'università, ha preferito mettersi in gioco ed iniziare a lavorare nell'azienda di famiglia.

Quale esperienza ricordi piacevolmente fatta insieme a tuo padre? - *Avere la terra per le nostre colture è importante. Ricordo con piacere quando a 18 anni acquistai i primi 2,2 ettari di terreno agricolo che, via via, si è ampliato fino a diventare oggi circa 150 ettari.*

Come si articolano le vostre attività produttive? - *In passato abbiamo coltivato con molto successo la barbabietola da zucchero. Durata fino al 2005, quando, l'allora Ministro dell'Agricoltura Alemanno, decise di rinunciare ad una consistente aliquota di quote di zucchero secondo le disposizioni Europee. Finì per noi l'era di una importante coltivazione che ha portato in Toscana la chiusura dello Zuccherificio di Castiglion Fiorentino (AR), mentre in Umbria lo Zuccherificio di Foligno era già stato chiuso alla fine degli anni '80 dalla Regione. Di conseguenza, anche il nostro impegno lavorativo in questo settore è cessato.*

E dopo? - *Già da molti anni, insieme alle barbabietole, coltivavamo grano e orzo. Senza scoraggiarci, come coltura principale, ci siamo dedicati al grano duro da seme e come coltura da rinnovo al pomodoro da industria, alla lenticchia piccola umbra e ai ceci. Siamo produttori di diversi materie prime che forniamo ad aziende del territorio tra le quali la Grifo Latte. Nel 2010, grazie anche al sostegno della BCC, abbiamo allacciato un impianto fotovoltaico di ben 633 Kw, realizzato su serra.*

Oggi l'azienda Agraria di Claudio Ricci è completamente autosufficiente in tutti i lavori colturali (aratura, semina, trattamenti e raccolta). Possiede oltre 152 ettari di terreno e dispone di altri 10 ettari in conduzione.

di Francesca Falchi
Ufficio Soci
BCC di Spello e Bettona

di Barbara Bizzarri
Filiale di Foligno
BCC di Spello e Bettona

GRANARIUM, dove il grano diventa pane

A Cantalupo vive una filiera agricola completa che nasce dai campi di grano e arriva alla vendita del pane

L'idea di creare una filiera corta dove il grano diventa pane è dei fratelli Gian Piero e Patrizia Lucarelli. **Gli domandiamo che cosa li ha ispirati a realizzare una filiera dove il grano diventa pane?** - L'idea è nata molto tempo fa, poi nel 2012 siamo riusciti a realizzarla. Il nostro obiettivo principale era quello di riportare i sapori e i profumi di quando eravamo piccoli e, insieme a nostra madre, facevamo il pane in casa.

Patrizia e Gian Piero Lucarelli con un cesto dei propri prodotti

Come si dividono le fasi di lavorazione all'esterno? - All'esterno tutto comincia con la ricerca accurata delle sementi. Scegliamo solo grani provenienti da ceppi antichi che sono pregiati per la panificazione. La semina è il momento cruciale perché tutto inizia dal campo.

Quando è pronto il grano che succede? - Viene raccolto soltanto quando ha raggiunto la piena maturazione ed essiccazione al fine di essere conservato al naturale all'interno dei silos in vetroresina, dove facciamo lo stoccaggio di tutta la produzione.

Che cos'è la molitura? - La molitura è il processo di macinazione che ci consente di ottenere farina viva (contenente il germe di grano) di tipo "1", si tratta di una trasformazione fatta usando macine a pietra.

Come avviene la panificazione? - La panificazione avviene impastando la nostra farina con lievito madre e lasciandolo lievitare lentamente. Tutto da noi avviene nel rispetto massimo dei cicli naturali. Il nostro motto è "qualità e non quantità".

Quando il pane è pronto a chi lo vendete? - Il pane e tutti gli altri prodotti da forno vengono venduti al consumatore finale che ci può raggiungere nello spaccio aziendale o nei mercati settimanali del circuito di Campagna Amica, al quale aderisce la nostra azienda.

Fate anche altri prodotti? - Oltre il pane facciamo anche prodotti da forno secchi, sia dolci che salati, tutti legati alla tradizione locale: spianate con pomodoro, cipolla, rocciate dolci, crostate con marmellate artigianali, ecc.

Siete soddisfatti del vostro lavoro? - Il nostro lavoro ci dà continue soddisfazioni e in questi tre anni abbiamo visto la nostra attività crescere in maniera incredibile e, ogni giorno riceviamo continue conferme dai nostri clienti che nell'acquistare i nostri prodotti ci ringraziano per ciò che stiamo facendo. Siamo felici di dormire pochissimo...!

Come va il fatturato? - Dopo questo investimento, la nostra azienda ha visto, dignitosamente e in maniera esponenziale, crescere il fatturato: questo perché, per la prima volta, portiamo il reddito di cinque lavori, coltivazione, stoccaggio, molitura, panificazione e vendita al minuto, all'interno di un'azienda agricola. Quello che vogliamo sottolineare è il valore aggiunto che può avere una banca locale, quando decide di investire nel territorio guardando in faccia coloro che si assumono rischi enormi, ma che credono fermamente nel proprio lavoro e nelle proprie idee. Tutto questo lo ha fatto la BCC quando ci ha accolto e, dopo aver sentito il "profumo" della nostra idea, ci ha appoggiato pienamente dandoci fiducia. Grazie di tutto questo!

GRANARIUM
dove il grano diventa pane

Tra Bevagna e Cannara nel regno della filiera corta

In un annesso agricolo costruito nella pianura umbre vive GRANARIUM, un'azienda in cui il grano prodotto viene stoccato in silos, entra poi all'interno di un mulino, viene molito con macine in pietra naturale, si estrae la farina che viene panificata. Il pane, poi viene cotto nel forno a legna ed infine venduto nel piccolo e grazioso negozio.

Si tratta di un progetto, il primo in Umbria, dove l'agricoltore di modestissime dimensioni con il suo grano produce e vende il suo pane. Un pane buono, a km 0, dove il termine "chilometro zero", è un'autentica realtà. L'intera filiera si sviluppa in un unico edificio che, partendo dal grano, arriva al pane. Il consumatore finale ha così l'opportunità di acquistare prodotti di alta qualità e vedere l'intero processo di trasformazione.

GRANARIUM è anche una fattoria didattica dove, su prenotazione, è possibile effettuare visite guidate per vedere ogni fase della lavorazione che porta al prodotto finale: non solo pane, ma anche antiche "spianate" con pezzi di pomodoro, rosmarino, cipolla; dolci della tradizione stagionale e tante altre prelibatezze.

di Orlando Ranucci
Filiale di Petrignano d'Assisi
BCC di Spello e Bettona

SHORT TRACK DI SUCCESSO PER LA PETRIGNANO CROSS

A Petrignano di Assisi grande successo per la quinta Petrignano Cross, gara che ha aperto l'Umbria Master Cross. Alla manifestazione, organizzata dall'Unione Ciclistica Petrignano del presidente Orlando Ranucci e dei vicepresidenti Marco Gorietti e Osvaldo Bertilli, valida anche come prova del Campionato umbro e come gara "top class", hanno preso parte oltre 200 atleti, tra agonisti e cicloamatori. Senza dimenticare i tanti giovanissimi, che hanno partecipato alla gara di short track, svoltasi su un percorso apposito. La manifestazione, che ha avuto come quartier generale il centralissimo M'Ama Café, ha visto la partenza e l'arrivo in piazzetta delle Erbe, situata in via Croce. Durante la gara i partecipanti hanno affrontato tratti di fettucciato su sterrato, ostacoli artificiali composti da palanche in legno e altri naturali rappresentati da dossi, oltre a un tratto rettilineo in pietra ruvida di circa 150 metri.
Un percorso affascinante e impegnativo, dunque, che ha portato i partecipanti a percorrere anche diverse vie storiche del paese. Venendo alle società, nello short track, a partecipanti ha vinto il Gs Lu Ciclone e a punteggio la Ruota Libera Terni, mentre nella Petrignano Cross successo di società per il Gs Pontino Sermoneta. Tra gli ospiti intervenuti anche Gino Fragola, da sempre amico e sostenitore dell'Uc Petrignano.

di Valentina Scopolini
Area Commerciale
BCC di Spello e Bettona

Direttiva BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive)

Le nuove regole europee sulla gestione delle crisi bancarie

A partire dal 1° gennaio 2016 sarà pienamente applicabile la Direttiva BRRD (*Bank Recovery and Resolution Directive*), recepita in Italia dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015. Questa direttiva introduce in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi di banche e imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato.
In particolare, alle Autorità preposte alla soluzione delle crisi bancarie (in Italia, la Banca d'Italia - Unità di Risoluzione e gestione delle crisi) sono attribuite poteri e strumenti per la risoluzione di una banca in dissesto o a rischio di dissesto al fine di garantirne la continuità delle funzioni essenziali.

Il *bail-in* è uno degli strumenti applicabili in una procedura di risoluzione. Si attiva il *bail-in* se la banca è considerata rilevante in termini di interesse pubblico.
Alla luce di tale regola si ritiene contenuta l'eventualità che la BCC, possa essere oggetto di una procedura di risoluzione. Conseguentemente, in caso di grave difficoltà di una BCC, qualora le rafforzate misure di prevenzione delle crisi previste dal nuovo quadro normativo si rivelassero insufficienti, si applicherebbero le ordinarie procedure previste per i casi di non solvibilità.
Ad oggi, le difficoltà di singole BCC sono state risolte con l'intervento degli strumenti di protezione della Categoria che hanno consentito il superamento delle criticità, avvalendosi unicamente di risorse messe a disposizione da sistema BCC.
Il *bail-in* prevede che le perdite delle banche portate a risoluzione dovranno essere assorbite da azionisti e creditori secondo una ben precisa gerarchia:
1) delle Azioni e degli altri strumenti rappresentativi il capitale;
2) delle Obbligazioi subordinate (o junior, il cui rimborso, in caso di liquidazione dell'emittente, non è assicurato;
3) delle Obbligazioni non subordinate (senior) e dei depositi interbancari e delle grandi imprese;
4) dei Depositi delle persone fisiche e piccole e medie imprese (per la parte eccedente l'importo di 100.000 euro, protetto per legge dal Fondo di Garanzia dei Depositanti) del Credito Cooperativo).
Una volta assorbite le perdite, si procederà alla conversione degli strumenti 2, 3, 4 in azioni, secondo l'ordine sopra indicato.
Tuttavia, dal 1° gennaio 2019 i depositi interbancari delle grandi imprese saranno assoggettate al *bail.in* solo dopo le obbligazioni non subordinate (senior).
Sono soggette al *bail-in* tutte le passività, ad eccezione di alcune espressamente individuate, tra le quali:
a) i depositi protetti dal sistema di garanzia dei depositi, cièè quelli fino a 100.000 euro (depositi a risparmio, conti correnti, certificati di deposito nominativi, conti deposito);
b) le obbligazioni bancarie garantite (i cosìdetti "*cowered bond*"),
c) le passività derivanti dalla detenzione di beni della clientela o in virtù di una relazione fiduciaria (il contenuto delel cassette di sicurezza, titoli o fondi detenuti in un conto deposito, gestioni patrimoniali).
Le disposizioni in materia di *bail-in* potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima del 1° gennaio 2016.

Per maggiori informazioni il personale della tua filiale è a completa disposizione

Ghana Fort Amsterdam Onlus

Un aiuto concreto per il futuro del Continente Africano

Ghana Fort Amsterdam Onlus è un'associazione composta da soli volontari ed ha lo scopo di promuovere e realizzare progetti di solidarietà e sviluppo in Ghana.

Ghana Fort Amsterdam Onlus è nata nel 2004 con lo scopo di progettare e realizzare il restauro di Fort Amsterdam ad Abanze, nella Central Region del Ghana. Ci racconta Gianni Cruciani Presidente della Onlus e Socio BCC che frequentando questo luogo per realizzare e presentare il progetto è entrato in contatto con i capi villaggio, i Nana, che hanno esposto i problemi di alcune comunità della zona particolarmente povere. Dopo aver visitato questi villaggi la Onlus ha deciso di posticipare il restauro del Forte e destinare le risorse raccolte a progetti di sostegno e sviluppo di queste comunità.
Per la Onlus vale la regola del 100%: tutto quel che viene raccolto va destinato interamente al progetto. Chi partecipa al progetto lo fa totalmente a proprie spese inclusi viaggi aerei, vitto e alloggio e trasporti locali.
Dal 2009 Ghana Fort Amsterdam Onlus opera nel villaggio di Otsir dove ha già ultimato i seguenti progetti:
• Aperto asilo a tutti i bambini del villaggio
• Costruito scuola primaria di 6 classi
• Costruito alloggi per gli insegnanti
• Prolungato la tubazione dell'acqua potabile fina al villaggio ed alla scuola
• Iscritto all'Assicurazione sanitaria Nazionale tutte le donne e i bambini del villaggio
• Ristrutturato le capanne più fatiscenti e ricostruito quelle crollate
Attualmente la Onlus sta sviluppando progetti di produzione e trasformazione di prodotti agricoli per permettere l'accesso al mercato locale che consenta alla comunità di uscire dall'attuale economia di sopravvivenza. La Onlus opera attualmente nella Municipalità di Mfantseman, nella Central Region del Ghana ed in particolar modo nei villaggi di Otsir e di Efutuakwahen.
A questo si aggiunge l'attività di costruire scuole nei villaggi più poveri per dare una speranza alla gente che oggi fugge verso il mondo ricco, la speranza che si possa vivere bene a casa propria.
Non c'è nulla di più ingiusto e crudele della disperazione di chi abbandona la propria famiglia per rincorrere il miraggio di una vita dignitosa dall'altra parte del mondo.
E allora la Onlus investe tutto nell'educazione dei bambini perché crescendo possano avere gli strumenti per far crescere il proprio paese.
È notizia del mese di dicembre 2015 il termine costruzione della ottava scuola. Nel villaggio di Kwesilansa 85 bambini ora hanno una scuola vera! Fino a due mesi prima facevano scuola in una baracca di bambù e lamiere arrugginite. Oggi anche loro hanno la loro nuovissima e bellissima scuola. Il miglior modo per augurarsi un buon nuovo anno!

Per informazioni e donazioni consultare il sito www.fortamsterdam.it

IL TERRITORIO DELLA BCC

BCC CREDITO COOPERATIVO Spello e Bettona

SPELLO
Sede Sociale
Piazza della Pace, 1
Tel. 0742 336401
Fax 0742 336250

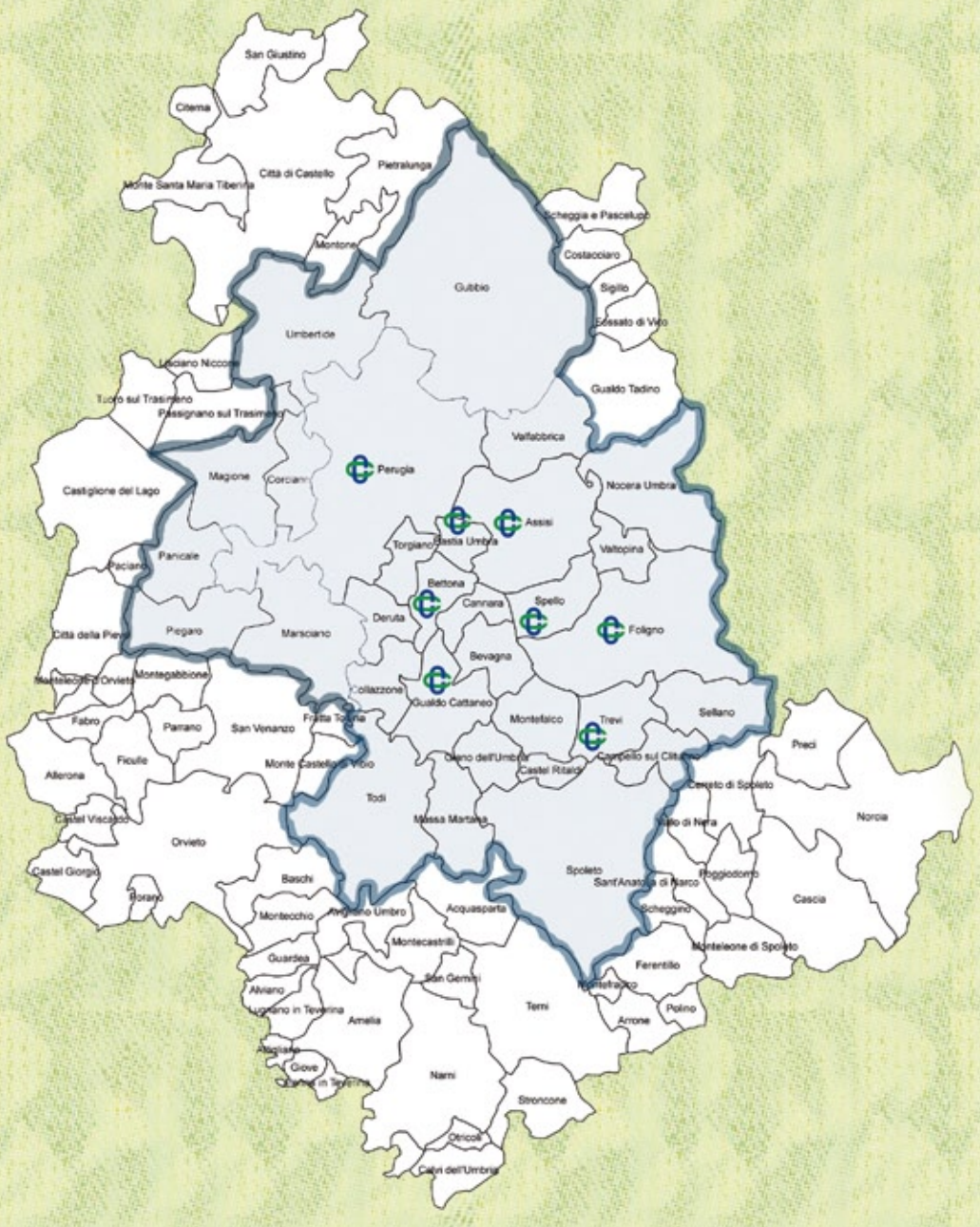
SPELLO
Centro Storico
Piazza della Repubblica
Tel. 0742 336403
Fax 0742 652923

SPELLO
Capitan Loreto
Via delle Regioni
Tel. 0742 336408
Fax 0742 301838

FOLIGNO
Viale Firenze, 78
Tel. 0742 336404
Fax 0742 320278

FOLIGNO
Viale Daniele Manin
Tel. 0742 336410
Fax 0742 340791

GUALDO CATTANEO
Bastardo
Loc. Cavallara, 13/15
Tel. 0742 336412
Fax 0742 99521



TREVI
Borgo Trevi
Via Cannaiola, 2
Tel. 0742 336413
Fax 0742 381327

BETTONA
Passaggio di Bettona
Piazza del Popolo, 12
Tel. 0742 336407
Fax 075 9869868

BASTIA UMBRA
Centro
Via S. Pertini, 109/111
Tel. 0742 336405
Fax 075 8012222

COSTANO
Bastia Umbra
Via San Rufino, 24
Tel. 0742 336402
Fax 075 8019760

ASSISI
Petrignano di Assisi
Via Matteotti, 49
Tel. 0742 336409
Fax 075 8098083

PERUGIA
Via Settevalli, 131/f
Tel. 0742 336411
Fax 075 5001009

www.bccspelloebettona.it

Sede Sociale e Direzione Generale
SPELLO Piazza della Pace, 1
Tel. 0742 3361 Fax 0742 336242